

# LA CARITÀ NELL'ASCOLTO



## **ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI**

**SUL TEMA DELLA GIORNATA MONDIALE DELLE  
COMUNICAZIONI SOCIALI (29 MAGGIO 2022)**

---

*«Senza la fede è impossibile  
essere graditi a Dio».*  
*Il primo ossequio al Divino Maestro sta  
nel fare le cose con la testa.*  
*In ogni azione umana meritoria  
concorrono corpo, cuore, volontà e mente.*  
*Cioè fare le opere con amore,  
impegnandovi le energie con intelligenza.*  
*–BEATO GIACOMO ALBERIONE–*

---

O Gesù vita, vivi in me, perché io viva in te.  
O Gesù vita, non permettere che io mi separi da te.  
O Gesù vita, fammi vivere in eterno il gaudio del tuo amore.

O Gesù verità, ch'io sia luce del mondo.  
O Gesù via, che io sia esempio e forma per le anime.  
O Gesù vita, che la mia presenza ovunque porti grazia e  
consolazione.

*Canto dei Vespri*

*Canto eucaristico e benedizione*

## **INNO FINALE**

Lodiamo la Vergine Maria, la Madre del Signore.  
Lodiamo l'Immacolata Vergine, Madre dell'amore.

Ave, o Figlia dell'Altissimo.  
Ave, o Sposa del Paraclito.  
Ave, o Madre del Signore, o Maria.

Ave, Regina gloriosissima.  
Ave, Regina potentissima.  
Ave, Regina della pace, o Maria!

## PER L'ESAME DI COSCIENZA

- Che tipo di “terreno” sono io davanti alla parola di Dio che ascolto ogni giorno?
- Che tipo di esperienze “soffocanti” impediscono alla Parola di Dio di crescere in noi?
- Lascio tempo sufficiente al silenzio dopo aver letto la parola di Dio per essere libero dai pregiudizi mentre esamino la mia coscienza?
- Sono disposto a fare di tutto per ascoltare un confratello o una consorella o un amico che ha bisogno di qualcuno che ascolti le sue lotte?

## GESÙ VITA

*Guida:* È solo attraverso la grazia di Dio che diventeremo terra buona. Riconoscendo il nostro bisogno della grazia e della misericordia di Dio ed esprimendo il nostro desiderio di essere ogni giorno cristiani buoni e migliori, chiediamo al Maestro le grazie necessarie per crescere nelle virtù cristiane. Preghiamo le invocazioni a Gesù Maestro.

O Gesù Maestro, santifica la mia mente ed accresci la mia fede.  
O Gesù, docente nella Chiesa, attira tutti alla tua scuola.  
O Gesù Maestro, liberami dall'errore, dai pensieri vani e dalle tenebre eterne.

O Gesù, via tra il Padre e noi, tutto offro e tutto attendo da te.  
O Gesù, via di santità, fammi tuo fedele imitatore.  
O Gesù via, rendimi perfetto come il Padre che è nei cieli.

## GESÙ VERITÀ

### ATTO DI ADORAZIONE

*Tutti:* Credo, mio Dio, di essere innanzi a te che mi guardi e ascolti le mie preghiere. Tu sei tanto grande e tanto santo: io Ti adoro. Tu mi hai dato tutto: io Ti ringrazio. Tu sei stato tanto offeso da me: io Ti chiedo perdono con tutto il cuore. Tu sei tanto misericordioso: io Ti domando tutte le grazie che vedi utili per me

*Guida:* Ogni giorno ascoltiamo le parole del Maestro nella Messa e nella Liturgia delle Ore. Oggi, la parabola del seminatore è un invito per noi a esaminare che tipo di terreno siamo noi mentre accogliamo ogni giorno la Parola di Dio.

### VANGELO (Luca 8, 1-15)

Poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: “Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto”. Detto questo, esclamò: “Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!”.

I suoi discepoli lo interrogavano sul significato della parabola. Ed egli disse: “A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo con parabole, affinché vedendo non vedano e ascoltando non comprendano.”

Il significato della parabola è questo: il seme è la parola di Dio. I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati.

Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.

*Momento di Silenzio*

### **SALMO DI RISPOSTA (Salmo 119, 105-111)**

Lampada per i miei passi è la tua parola,  
luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo,  
di osservare i tuoi giusti giudizi.

Sono tanto umiliato, Signore:  
dammi vita secondo la tua parola.

Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,  
insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita è sempre in pericolo,  
ma non dimentico la tua legge.

I malvagi mi hanno teso un tranello,  
ma io non ho deviato dai tuoi precetti.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,  
perché sono essi la gioia del mio cuore.

# GESÙ VIA

## **Dal messaggio di Papa Francesco per la 56ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali**

Anche nella Chiesa c'è tanto bisogno di ascoltare e di ascoltarci. È il dono più prezioso e generativo che possiamo offrire gli uni agli altri. Noi cristiani dimentichiamo che il servizio dell'ascolto ci è stato affidato da Colui che è l'uditore per eccellenza, alla cui opera siamo chiamati a partecipare. «Noi dobbiamo ascoltare attraverso l'orecchio di Dio, se vogliamo poter parlare attraverso la sua Parola». Così il teologo protestante Dietrich Bonhoeffer ci ricorda che il primo servizio che si deve agli altri nella comunione consiste nel prestare loro ascolto. Chi non sa ascoltare il fratello ben presto non sarà più capace di ascoltare nemmeno Dio.

Nell'azione pastorale, l'opera più importante è "l'apostolato dell'orecchio". Ascoltare, prima di parlare, come esorta l'apostolo Giacomo: «Ognuno sia pronto ad ascoltare, lento a parlare» (1,19). Dare gratuitamente un po' del proprio tempo per ascoltare le persone è il primo gesto di carità.

È stato da poco avviato un processo sinodale. Preghiamo perché sia una grande occasione di ascolto reciproco. La comunione, infatti, non è il risultato di strategie e programmi, ma si edifica nell'ascolto reciproco tra fratelli e sorelle. Come in un coro, l'unità non richiede l'uniformità, la monotonia, ma la pluralità e varietà delle voci, la polifonia. Allo stesso tempo, ogni voce del coro canta ascoltando le altre voci e in relazione all'armonia dell'insieme. Questa armonia è ideata dal compositore, ma la sua realizzazione dipende dalla sinfonia di tutte e singole le voci.

Nella consapevolezza di partecipare a una comunione che ci precede e ci include, possiamo riscoprire una Chiesa sinfonica, nella quale ognuno è in grado di cantare con la propria voce, accogliendo come dono quelle degli altri, per manifestare l'armonia dell'insieme che lo Spirito Santo compone.